Dossier MANIPOLAZIONI FUCILATI DI DANE, SLOVENIA, 31 LUGLIO 1942

Dossier sulle falsificazioni della foto dei contadini fucilati a Dane in Slovenia il 31 luglio 1942 dal Regio Esercito Italiano (aggiornato marzo 2012)

Nel 2011 l'utilizzo di questa foto su una locandina di una manifestazione celebrativa della Giornata del ricordo, organizzata dal Comune di Bastia Umbra scatenò perfino la protesta ufficiale del governo sloveno (vedi Giorno del ricordo 2011 a Bastia Umbria).

Una semplice ricerca in rete ci mostra però un uso di questa foto come rappresentazione delle violenze subite dalla popolazione italiana (quando si tratta esattamente del contrario) che va ben aldilà del caso singolo.

Oltre al Comune di Bastia Umbra (PG) anche Cernusco sul Naviglio (MI), Poggio Imperiale (FG), Casalecchio di Reno (BO), Prevalle (BS), Fano (PS), Piedimonte Matese (CS) e la Provincia di Terni hanno utilizzato la foto associandola a foibe ed esodo e in nessun caso a crimini di italiani su civili sloveni.

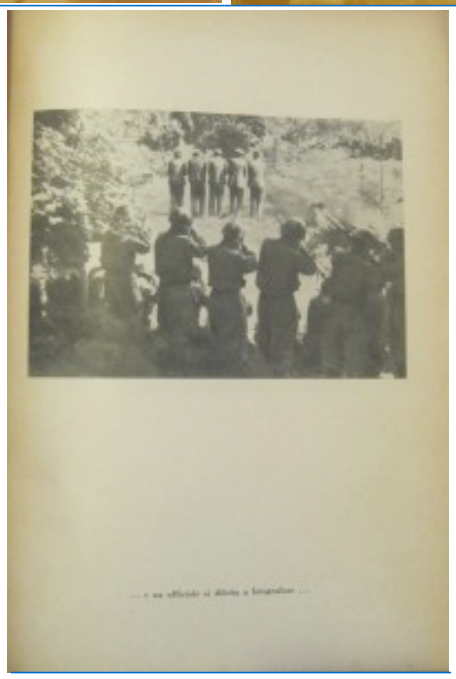
C'è poi il caso di due istituti scolastici di Casacalenda (CB) e Vibo Valentia dove il 10 febbraio non sono stati sicuramente ricordati i nomi di quei caduti, Franc Znidarsic, Janez Kranjc, Franc Skerbec, Feliks Znidarsic e Edvard Skerbec nonostante le loro immagini siano state riprodotte ampiamente anche su gigantografie identificandoli come civili italiani fucilati da jugoslavi…

Non dilungandoci sui vari blog e giornali on line, per ultime abbiamo lasciato le rappresentazioni più politiche che lasciano veramente sbalorditi e che danno un significato surreale alle celebrazioni del Giorno del ricordo… naturalmente stiamo parlando di fascisti e post fascisti che non vogliono dimenticare i loro fratelli, e come dimostra la foto, erano quelli dalla parte del fucile…

Questa foto è stata già pubblicata nel 1946 in due volumi editi a Lubiana:

Mučeniška pot k svobodi – Lubiana 1946

Giuseppe Piemontese ”Ventinove mesi di occupazione italiana nella provincia di Lubiana: considerazioni e documenti” – Lubiana 1946



Altre pubblicazioni dove compare questa foto:

Zbornik fotografij iz Narodnoosvobodilnega boja slovenskega naroda, 1941-1945: Marzo 1941-Novembre 1942, p.365 in Fotografski dokumenti o boju Komunistične partije Slovenije, II/1, Muzej narodne osvoboditve LRS, Lubiana 1959

Tone Ferenc, La provincia "italiana" di Lubiana. Documenti 1941- 1942 Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, Udine 1994

Gianni Oliva, "Si ammazza troppo poco". I crimini di guerra italiani 1940-43 Mondadori 2007

—

Michele Smargiassi in "Non dire falsa testimonianza" del 23 marzo 2012 pubblicato nel suo blog Fotocrazia su Repubblica.it, a partire da un comunicato dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, cita il nostro dossier come piccola antologia sull'utilizzo strumentale di questa foto.

COMUNE DI
BASTIA UMBRA

Assessorato alla Cultura

GIORNO DEL RICORDO

in memoria delle vittime delle Foibe
e dell'esodo giuliano-dalmata

in collaborazione
con l'UNIONE DEGLI ISTRIANI

9 FEBBRAIO 2011

CINEMA ESPERIA ore10.00
Via Roma, 25 - Bastia Umbra

PROGRAMMA

GIORNO DEL RICORDO

CINEMA ESPERIA - Via Roma, 25

ore 10.00
Inaugurazione Mostra sull'esodo del popolo istriano
Sala della Ninfa
ore 10.15
Saluto del Sindaco **Stefano Ansideri**
ore 10.20
Presentazione evento
Assessore alla Cultura **Rosella Aristei**
ore 10.30
Saluto di **Nino Benvenuti** campione olimpico pugilato
ore 10.35
Intervento dott. **Franco Papetti** - rappresentante Isuc e della Società di Studi Fiumani
ore 10.50
Intervento di **Nino Benvenuti** con intervista curata dai redattori di Bastia Weeks
ore 11.30
Dibattito con gli studenti e il pubblico

9 FEBBRAIO 2011

città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

GIORNO DEL RICORDO

Letture, testimonianze, immagini

14 febbraio, ore 16.00
Biblioteca Civica 'Lino Penati'

Letture
dal libro di Enrico Miletto
"Istria allo specchio: storie e voci da una terra di confine"
a cura del gruppo di lettura della Biblioteca

Testimonianze e immagini sulle foibe e sull'esodo

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

"Porta della Puglia e del Gargano"

Assessorato alla Cultura e Ambiti della Biblioteca

"GIORNO DEL RICORDO"

(art. 1 Legge 30 marzo 2004 n. 92)

MARTIRI DELLE FOIBE E DELL'ESODO ITALIANO DALL'ISTRIA, DA FIUME E DALLA DALMAZIA

Una tragedia italiana negata per mezzo secolo

Sabato 27 febbraio ore 16,30

Biblioteca Multimediale Comunale

Via Cavour nr. 50 - Poggio Imperiale

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Casalecchio news

Anno 14 n. 1
Febbraio 2011

Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

Consiglio comunale straordinario

Per la Giornata della Memoria: 27 gennaio

Giovedì 27 gennaio si è svolta una sessione straordinaria del Consiglio Comunale, per la Giornata della Memoria, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.
Sono intervenuti **Rossella Ropa**, di ISREBO – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" (a sinistra nella foto), Osvaldo Corazza, presidente di **ANED** - Associazione Nazionale ex Deportati Politici (nella foto al centro). A destra nella foto **Antonella Micele**, Presidente del Consiglio Comunale, che ha aperto i lavori.

Per il Giorno del Ricordo: 10 febbraio

Il 10 febbraio è il giorno che l'Italia dedica alla memoria di tutte le vittime delle Foibe e dell'Esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati.

Circa 350,000 italiani tra il 1945 e il 1956 furono costretti a lasciare le terre d'Istria e Dalmazia diventate territorio della federazione yugoslava con il trattato di Parigi, alla fine del secondo conflitto mondiale. In questi avvenimenti si configura anche la tragedia delle Foibe.
Il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno ricorda questa tragedia con una seduta straordinaria, giovedì 10 febbraio alle ore 15, alla quale parteciperanno: **Marino Segnan**, Presidente del Comitato bolognese dell'Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, **Roberta Mira**, ISREBO – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Bologna "Luciano Bergonzini".
Apriranno i lavori Antonella Micele, Presidente del Consiglio Comunale e Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno.

Per altre iniziative sul giorno del Ricordo, vedi pagina 14.

> Istituzione

> Aree tematiche

- Affari Generali
- Ambiente
- Cultura
- Sviluppo economico
- Finanziario
- Formazione
- Lavoro e Centri per l'Impiego
- Istruzione
- Università
- Assetto del territorio
- Protezione civile
- Viabilità
- Vigilanza costruzioni
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Statistica e Organizzazione
- Polizia Provinciale
- Prot Civ News
- Politiche sociali e volontariato
- Programmazione Faunistica
- Trasporti
- Attività estrattive
- Turismo

> Punto Europa

10 febbraio, Giorno del ricordo delle foibe

"La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale"
(legge 30 marzo 2004 n. 92)

Con "massacri delle foibe" o, più comunemente, "foibe", si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale[1] in Venezia Giulia e Dalmazia. Ne rimasero vittime furono coinvolti prevalentemente cittadini italiani di etnia italiana e in misura minore e con diverse motivazioni, anche cittadini italiani di nazionalità slovena e croata. Il nome deriva dagli inghiottitoi di natura carsica dove furono gettati e, successivamente, rinvenuti i cadaveri di centinaia vittime e che localmente sono chiamati "foibe". Per estensione i termini "foibe" e il neologismo "infoibare" sono in seguito diventati sinonimi degli eccidi che furono perpetrati con diverse modalità.

"... va ricordato l'imperdonabile orrore contro l'umanità costituito dalle foibe (...) e va ricordata (...) la "congiura del silenzio", "la fase meno drammatica ma ancor più amara e demoralizzante dell'oblio". Anche di quella non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità dell'aver negato, o teso a ignorare, la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e dell'averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali"

(dal discorso del Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano, in occasione della celebrazione del "Giorno del ricordo", Roma, 10 febbraio 2007)

Pubblicato il 10/02/2010

Albo Pretorio Online
Delibere e Determine
Organi Istituzionali
Uffici Comunali
Prevalle è
Trasparenza Valutazione e Merito
Rassegna Stampa
Modulistica e Download
Regolamenti e Orari
Raccolta Differenziata
Calendario Eventi
Attività Produttive
Offerte di lavoro
Associazioni
Galleria Fotografica
Link Utili
Archivio Contenuti

mettiamoci la faccia
partecipa esprimendo la tua valutazione

SCRIVI AL COMUNE
SCRIVI A EMAIL PEC
ISCRIVITI AI FEED RSS
NAVIGA CON CHROME

Home

Il Rumore del Silenzio - ricordo dei martiri delle foibe

Inizio: 10/02/2011 20:30

La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale 'Giorno del ricordo' al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe..."

Con queste parole, il parlamento italiano, istituisce la giornata del ricordo ed è ispirandosi a esse che verrà organizzato a Prevalle il 10 febbraio un incontro per discutere del tema foibe aperto a tutti, famiglie, ragazzi, anziani, per portare a conoscenza di un sempre maggior numero di persone, questo triste capitolo della nostra storia nazionale. La serata prenderà spunto dalla mostra "IL RUMORE DEL SILENZIO", organizzata lo scorso anno a Palazzo Morani dalla nostra associazione, Associazione Signum, che ha riscosso un inaspettato successo di critica e pubblico, e con l'ausilio di filmati e diapositive ripercorrerà gli avvenimenti e i drammi dei nostri connazionali infoibati.

Palazzo Morani - Prevalle

10 Febbraio 2011 ore 20.30

Ingresso Libero

Comune di Fano
sedute straordinaria del Consiglio Comunale

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ASSESSORATO
AI SERVIZI EDUCATIVI

GIORNATA DEL RICORDO 2012

Venerdì 10 Febbraio 2012
SALA VERDI
Teatro della Fortuna
FANO

ore 9.00
APERTURA

Francesco Cavalieri
Presidente del Consiglio Comunale

Gianluca Lomartire
Assessore ai Servizi Educativi

ore 9.30 - 11.30
INTERVENTI

Proiezione del film
"La città dolente" del 1949
sceneggiatura Federico Fellini
regia Mario Bonnard.

Cenni storici sulla tragedia del popolo istriano
e sull'esodo giuliano-dalmata
a cura di Giovanni Scala
Delegato per la Regione Marche A.D.E.S.
Associazione Amici e Discendenti degli
Esuli Giuliani, Istriani e Dalmati

ore 11.30
DIBATTITO

ore 12.30
CONCLUSIONI
Stefano Aguzzi
Sindaco di Fano

INCONTRO RIVOLTO ALLE SCUOLE SUPERIORI ED ALLA CITTADINANZA

Città di Piedimonte Matese
Provincia di Caserta

FOIBE

io non dimentico

10 febbraio

Commemorazione dei Martiri delle Foibe

Il Giorno del Ricordo

Mercoledi 10 Febbraio abbiamo celebrato la giornata del ricordo "Per Non Dimenticare le Foibe", con le testimonianze di Lucilla e Silvia Crosilla.

La descrizione della giornata su "Calabria Ora"

ENUTI
gente
astico
esidenza
enerali
O.F.
mento di
iplina
ra Scuola
ario
imento
centi
Tutti
V
Deco
Pittor
Re
Ped
Pr
Li
Happ
pi
Tel
Sem
EV

LA VIOLENZA NON É INVINCIBILE

LA VIOLENZA NON È INVINCIBILE
HA AVUTO UN
A FINE.

HA AVUTO UN INIZIO, AURÁ

Le foibe e quelle vite cancellate

I ragazzi dell'Istituto d'arte si incontrano per ricordare la «tragedia nascosta»

"Un'eco sussurrata, un mormorio sale attraverso la terra, un brivido percorre il mio corpo. Quei nomi, stampati sul marmo, nomi sconosciuti, sembrano scolpiti col fuoco. Un grande marmo copre quel pozzo, un grande rispettoso silenzio avvolge quel luogo. I più pietosi pensieri o le più calde lacrime, non possono placare la paura, il terrore, l'orribile disperazione di quelle urla, di quelle voci, buttati in quell'abisso. Gli occhi cercano di penetrare in quella terra, alla loro ricerca. Accarezzo quei sassi, vibrazioni mi arrivano al cuore, penetrando con forza, finchè lacrime di pietà, scivolano sul mio viso. Cadendo su quella terra, chiedendo perdono".

Si affidano ai versi poetici e ai tanti linguaggi dell'arte, gli allievi dell'istituto d'Arte "Colao" per onorare il ricordo delle quindici mila vittime delle Foibe, nella giornata istituzionalizzata alla loro memoria. Una memoria a lungo offuscata. Una pagina di storia negata e tenuta nel silenzio da chi ha voluto consegnare solamente il punto di vista "dei vincitori". Ma oggi, non esistono più quei vincitori e quei vinti, ma solo le vittime dei tanti orrori figli della guerra, e di un odio disumano e innaturale.

«Oggi noi vogliamo - ha dichiarato la studentessa Nunzia Cuzzocrea, nel dare avvio alla manifestazione, tenutasi ieri mattina nell'aula magna dell'istituto d'arte - che questa triste pagina della storia italiana sia conosciuta, non per alimentare sentimenti di odio e di vendetta, ma solo perché si onori il ricordo di coloro che hanno pagato il prezzo più alto per la pace tra le nazioni alla fine della guerra. Le Foibe - ha proseguito - , infatti, non sono solo cavità sotterranee, come si legge nelle nostre enciclopedie, ma sono i luoghi dove è stato soffocato il grido di libertà e il diritto alla vita di tanti italiani istriani. Ed è per questo che noi oggi, al di là di ogni ideologia, sentiamo il bisogno di sentirci uniti a tutti i nostri coetanei per dire basta a qualsiasi crimine di guerra, per dimenticare, come scriveva Quasimodo, "le nuvole di sangue salite dalla terra" e tutto ciò di cui i nostri antenati sono stati capaci di fare e per invitare il mondo al bene e alla pace».

Un appello, condiviso con i propri docenti e con il dirigente scolastico Pietro Gentile, che gli i giovani studenti hanno invocato attraverso le loro voci emozionate, ma determinate, attraverso i movimenti sommessi delle loro danze accompagnati da immagini da non dover più dimenticare. Ad applaudire con calore e con affettuosa partecipazione due eleganti signore, Lucilla e Silvia Crosilla. Due sorelle nate in «quella terra rossa di sangue» e salpate sulla nave Toscana alla volta di un futuro più sicuro lontano dalla violenza dei partigiani di Tito. A salvarle, il coraggio di un padre al quale oggi, a distanza di decenni, e di fronte alle proprie figlie e nipoti dicono grazie. E lo fanno attraverso il ricordo di quei giorni in cui migliaia di connazionali furono uccisi, colpevoli solo di essere italiani.

«La memoria - ha commentato la signora Lucilla - rappresenta il processo di avvicinamento alla realtà storica». Una realtà destinata ad essere tramandata nel tempo e a divenire fonte di storia grazie ad un diario, in cui, papà Crosilla, testimone diretto e protagonista degli avvenimenti, ha raccontato, con dovizia di particolari, la crudeltà e la tragicità di quelle ore che hanno preceduto e condotto alle Foibe. Dagli interrogatori in piena notte alla falsità delle accuse mosse contro chi si opponeva al regime totalitario di Tito. E se, l'autore del diario è riuscito a salvarsi e raggiungere le proprie figlie, una sorte diversa è toccata a Stefano Petris, la cui memoria resta legata ad una lettera scritta poche ore prima della sua condanna a morte: «Se il tricolore continuerà a sventolare, bacialo per me. Domani mi uccideranno, a voi lascio il mio grido più forte delle raffiche di mitra. Sarà viva l'Italia!».

MIMMA DE FINA
vibo@calabriaora.it

INSIEME Una delle studentesse che hanno partecipato all'incontro insieme al dirigente Pietro Gentile e alle sorelle Silvia e Lucilla Crosilla, testimoni dirette della terribile tragedia delle foibe

la manifestazione

Tutto pronto per i festeggiamenti del 25esimo carnevale vibonese

Principesse e principi, maghetti e fatine, dame e cavalieri, clown e ballerine. Tante le maschere da indossare. E tanti i ruoli da interpretare nel giorno del divertimento per eccellenze. Non ci sono differenze e preferenza di età e target, il Carnevale è per tutti. Per grandi e piccini. Per genitori e figli. Per giovani e meno giovani. Una festa che è un tripudio di colori, musica, danze sfrenate ai ritmi più vivaci, di sapori e profumi locali. Da goderne tutti insieme indistintamente. Unico comune denominatore: leggerezza e spensieratezza. E come tradizione, anche quest'anno, la città ospiterà la goliardica ricorrenza con le consuete sfilate di mascherine e personaggi in costume e con l'allegro corteo di carri allegorici. Il tutto grazie all'organizzazione e supervisione dell'associazione carnescialesca cittadina "Dog Days production" che, con il patrocinio di Comune e Provincia, per l'edizione targata 2010, promette di offrire un Carnevale all'insegna dell'originalità e del sano divertimento. È un anno speciale, questo, perché ricorre il 25esimo anniversario dall'organizzazione della prima manifestazione, ad opera sempre dell'instancabile Saverio Ferrise *(nella foto)*. Saranno tanti i carri iscritti (che riceveranno anche un incentivo in denaro) in mostra martedì pomeriggio a partire dalle ore 16, quando sfileranno per le vie della città e daranno vita ad un gioioso corteo a prova di coriandoli e stelle filanti. Nel lungo percorso i carri di cartapesta, provenienti da tutto il circondario vibonese, attraverseranno piazza Martiri d'Ungheria, corso Vittorio Emanuele e passando per corso Umberto I e viale Regina Margherita giungeranno in piazza San Leoluca, per poi rientrare, seguendo il percorso inverso, in piazza Martiri d'Ungheria per "il giro di giostra" finale e la premiazione (i primi 5 carri classificati) dell'opera in cartapesta più attraente e simpatica. Un corteo che nel suo snodarsi promette di essere ricco di brio grazie anche alla presenza di diversi gruppi di ballerini latino americani i quali, rigorosamente in abiti da scena, accompagneranno con le loro danze le tante maschere.

l'evento

Maschere e colori per la solidarietà

E' tutto pronto per la prima edizione di "Carnevaliamo?", lo spettacolo organizzato dalla Scuola d'infanzia "Babylandia" e dalla Compagnia teatrale vibonese, che si terrà domani, con inizio alle ore 16.30 al teatro dei Salesiani di Vibo Valentia, nel quale si potrà osservare la colorata sfilata in maschera di tutti i partecipanti. «Tutto si svolgerà all'insegna dell'allegria e della solidarietà - spiegano gli organizzatori - poiché l'incasso verrà devoluto per il sostegno a distanza di bambini dell'Africa».

Paolo Massaria

L'evento, infatti, si caratterizzerà anche per alcuni momenti dedicati alla sensibilizzazione della gente in merito all'importanza delle adozioni. Allieteranno la serata il noto cabarettista catanzarese Piero Procopio, il duo musicale Ilde & Lico, i pluridecorati ballerini Gregorio Corello e Desirée Brogna, gli allegri personaggi della "Marco Renzi Produzioni" e di "Merkatoys". Si esibiranno anche i piccoli artisti di "Babylandia" e verrà presentata l'anteprima della collezione "Primavera Estate" Pixel Hospitalia. Tutto questo arricchito dalla colorata presenza di 120 bambini in maschera, dagli sfavillanti colori della scenografia Balloon Art e dalle dolci tentazioni di Pesce & Pezzano. La direzione artistica è affidata a Paolo Massaria.

l'iniziativa/2

Pon, all'Ipc vertice sui fondi strutturali

L'Autorità di gestione delle attività Pon, nell'ambito delle azioni di promozione e diffusione dei programmi, ha organizzata in collaborazione con l'Usr alcuni seminari di supporto alle istituzioni scolastiche della provincia di Vibo per la realizzazione, la gestione, la documentazione delle attività cofinanziate dai fondi europei. Quello di Vibo, si svolgerà il 16 febbraio a partire dalle ore 9.30 all'Ipc "De Filippis" diretto da Michele Piraino. All'appuntamento saranno presenti rappresentanti ministeriali e dell'Ufficio scolastico regionale. La direzione e il coordinamento sono stati affidati allo stesso dirigente Piraino. L'occasione si è resa necessaria per avviare un costruttivo confronto con i rappresentanti dell'Autorità di gestione e dell'Usr per fare emergere i punti di forza e di debolezza riscontrati durante il percorso di attuazione dei Pon. All'incontro, sono invitati i dirigenti scolastici, i direttori dei servizi generali ed amministrativi e un referente per ogni Piano integrato.

Pino Cinquegrana

l'iniziativa/1

Federalismo, domani arriva Lottieri

Al Sistema bibliotecario vibonese l'appuntamento di "Liber@mente"

"Federalismo. Per il Mezzogiorno è una minaccia o un'opportunità?" sarà l'argomento del secondo incontro su temi liberali che vedrà, questa volta, protagonista il professor Carlo Lottieri, ordinario di Filosofia del Diritto presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena, in programma domani alle ore 18 al Sistema Bibliotecario. L'idea di confrontarsi su "temi liberali" è nata dal felice incontro tra lo stesso Sbv e la rivista di cultura liberale "Liber@mente" diretta dal giornalista Maurizio Bonanno, grazie alla sensibilità e disponibilità del direttore Gilberto Floriani. L'appuntamento rappresenta una straordinaria occasione, considerato il valore dell'ospite, Carlo Lottieri, personaggio noto al grande pubblico per le sue numerose pubblicazioni sul pensiero libertario ed anche perché con il suo lavoro ha introdotto in Italia testi classici e contemporanei del pensiero liberale. L'argomento, inoltre, appare di stringente attualità non solo perché il tema del federalismo rappresenta un passaggio importante nel progetto di riforma degli enti, ma perché questo appuntamento arriva a ridosso di un'importante scadenza elettorale, mentre i temi fondamentali del regionalismo sono abbandonati ed assenti. «Di "Federalismo" - ha dichiarato Maurizio Bonanno - ci simo ampiamente interessati con "Liber@mente". Bisogna cogliere la portata rivoluzionaria che una simile riforma comporta. E non solo in termini politici, quanto piuttosto di natura culturale dovendo la società imporsi un radicale cambiamento di mentalità. Il federalismo fiscale dovrebbe servire a ripartire le responsabilità. Dunque, i suoi benefici sono di ordine dinamico. Questo significa che, spostando su un livello di governo più basso le competenze fiscali, alle Regioni verrebbe data la possibilità di mettersi in concorrenza per attrarre contribuenti: individui e imprese. Insomma, il fatto che prelievo e spesa "rimangano" a livello locale consente la vera scommessa del federalismo: cioè, potendo il singolo toccare con mano l'utilizzo che viene fatto delle tasse che gli vengono prelevate, potrà esservi una sanzione politica forte, per amministratori esosi, inefficienti e spreconi».

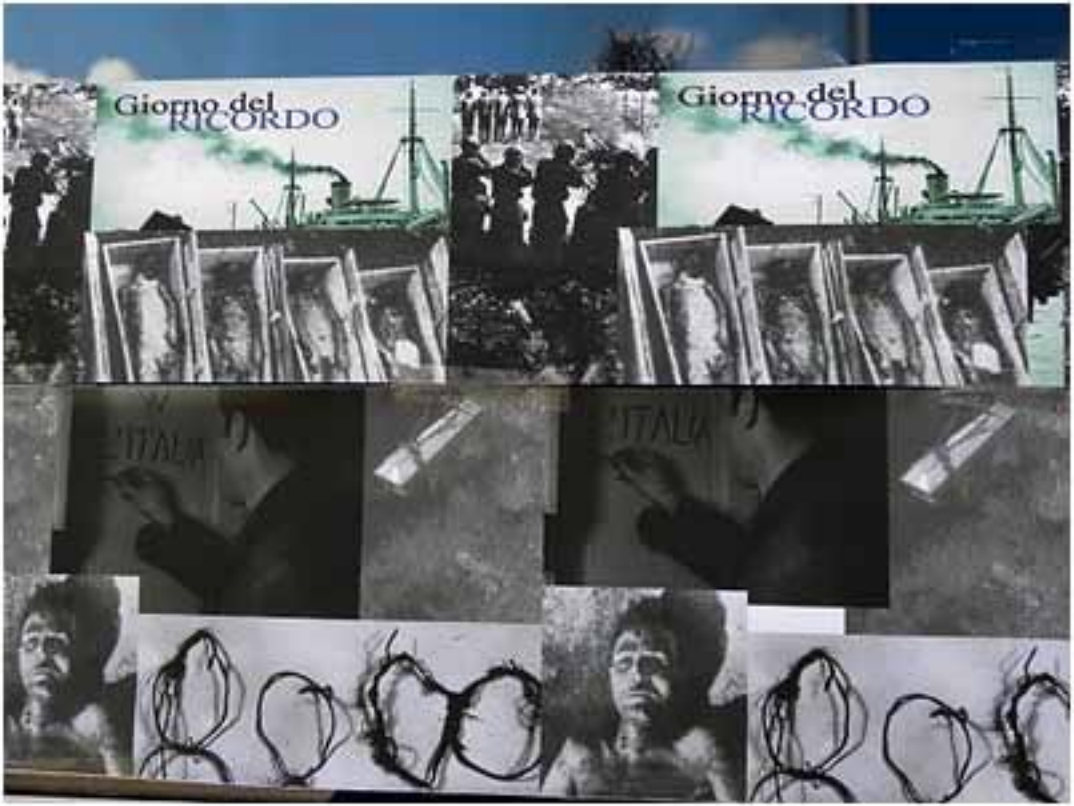
IL GIORNO DEL RICORDO

Progetto scolastico sulla commemorazione del Giorno del Ricordo

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO VIA DE GASPERI 86043 CASACALENDA (CB)

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2011

IL GIORNO DEL RICORDO 2011


Giorno del
RICORDO
Giorno del
RICORDO
L'ITALIA
L'ITALIA

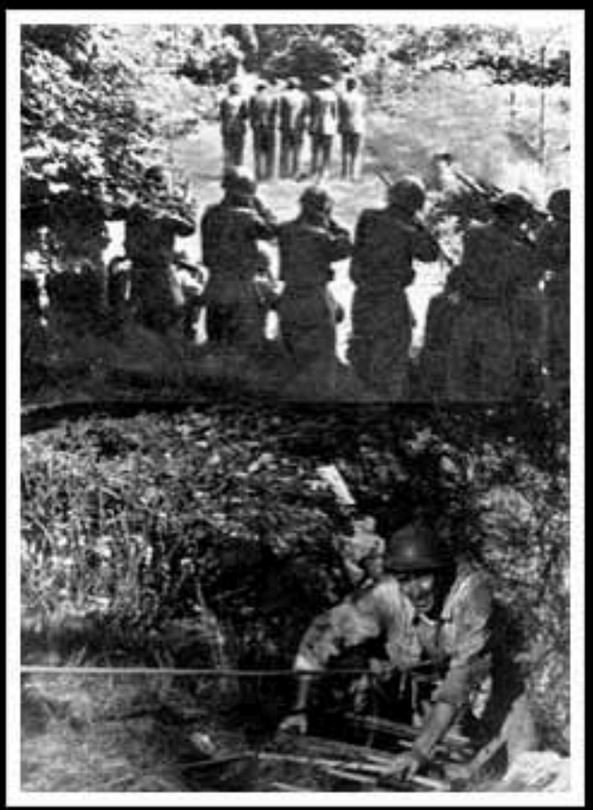
ROCKSTAR#01

ARCHIVES

▼ 2011 (518)
- ► DICEMBRE (67)
- ► NOVEMBRE (70)
- ► OTTOBRE (23)
- ► LUGLIO (19)
- ► GIUGNO (37)
- ► MAGGIO (65)
- ► APRILE (91)
- ► MARZO (72)
- ▼ FEBBRAIO (74)
  - LADY GAGA - BORN THIS WAY
  - LA NOTTE DEGLI OSCAR
  - KIRSTEN DUNST PER BVLGARI MON JASMIN NOIR
  - MEGAN FOX MUSA(DINUOVO) DI GIORGIO ARMANI
  - JOHN GALLIANO ARRESTATO A PARIGI
  - BRITNEY SPEARS CANTERÀ LIVE
  - GARETH PUGH PITTI 2011 - FILM BY RUTH HOGBEN
  - LADY GAGA E IL NUOVO FANTASTICO SPOT

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2011

GIORNATA DEL RICORDO PER LE VITTIME DELLE FOIBE



OGGI 10 FEBBRAIO IN ITALIA SI CELEBRA LA GIORNATA IN RICORDO PER LE VITTIME DELLE FOIBE.CON MASSACRI DELLE FOIBE O, PIÙ COMUNEMENTE FOIBE, SI INTENDONO GLI ECCIDI PERPETRATI PER MOTIVI ETNICI E/O POLITICI AI DANNI DELLA POPOLAZIONE ITALIANA DI ISTRIA,VENEZIA GIULIA E DALMAZIA, DURANTE ED IMMEDIATAMENTE DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE , PER LO PIÙ COMPIUTI DALL' ESERCITO POPOLARE DI LIBERAZIONE IUGOSLAVO. NEGLI ECCIDI FURONO COINVOLTI PREVALENTEMENTE CITTADINI DI ETNIA ITALIANA E, IN MISURA MINORE E CON DIVERSE MOTIVAZIONI, ANCHE CITTADINI ITALIANI DI ETNIA SLOVENA E CROATA.

il mio mondo

giovedì 10 febbraio 2011

10 febbraio: Giorno del ricordo

Foibe, oggi il Giorno del Ricordo dove si celebra la memoria delle vittime delle foibe nella seconda guerra mondiale.

Foibe

La tombola di Natale

iscrizione fino al 20 novembre

Libro consigliato frollini a colazione

Buon pomeriggio, sono le ore 13:41.49 di Giovedì, 29 Dicembre 2011

MP Graphics

MELISSANO PENSIERI LIBERI

APPROFONDIMENTO / 10 FEBBRAIO, LE FOIBE: UN MONUMENTO AI FONDAMENTALISMI IDEOLOGICI

Mons. Crepaldi alla Foiba di Basovizza nella Giornata del Ricordo

10 febbraio 2011

Tratto da ZENIT.org

Di seguito l'omelia pronunciata ieri dall'Arcivescovo di Trieste, mons. Giampaolo Crepaldi, durante la Messa celebrata alla Foiba di Basovizza in occasione della Giornata del Ricordo.

Carissimi fratelli e sorelle,

1. celebriamo oggi la Giornata del Ricordo di eventi che hanno segnato drammaticamente, con il loro tragico carico di sofferenza e di ingiustizia, queste nostre terre. Siamo alla foiba di Basovizza che è stata designata ad essere, dalla volontà di pace e di bene di tante persone, il monumento al ricordo delle tragiche vicende che si sono consumate, con una sconcertante efferatezza, in questi luoghi. Siamo qui per ricordare e per pregare, consegnando alla misericordia del Signore i tanti che sono stati vittime dell'odio, i loro parenti che ancora portano stampigliate sulla pelle della loro anima i segni brucianti di ferite dolorose. Affidiamo a Dio anche coloro che furono i carnefici, affinché il Signore, che tutto considera con l'occhio dell'equità, della giustizia e della misericordia, trovi il modo per riparare una pagina disastrosa della storia degli uomini.

CHE COSA SONO LE FOIBE?

martedì
feb 9,2010

Autore: Tilde Maisto Articolo in: Festività/Ricorrenze, Sociale

Con "massacri delle foibe" o, più comunemente, **foibe** si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale in Venezia Giulia e Dalmazia. Tali eccidi furono

"Giorno del Ricordo" delle vittime delle foibe

gennaio 11 | Posted by SAN BONIFACIO | Assemblee, Attività Sezioni, Convegni Sezioni, Info Cultura Tags: diritti umani, giornata del ricordo, San Bonifacio

Foibe

La Sezione di S. Bonifacio della BPV ITALY- FIDAPA ed il Comitato di Verona dell'Ass. Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, con il patrocinio del Comune di S. Bonifacio, commemoreranno il Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe, il giorno 4 febbraio 2012 presso il Cinema Teatro Centrale di S. Bonifacio alle ore 10,30.

Con questa iniziativa, si vuole sensibilizzare studenti, insegnanti e pubblico presente, e far conoscere, nel rispetto della verità storica, la tragedia dei 350.000 esuli italiani dalle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, vittime di un odio ideologico e nazionalistico che sfociò nella pulizia enica messa in atto dalle milizie jugoslave di Tito, negli eccidi delle foibe nel corso del secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra.

Nel corso della commemorazione, saranno significative le testimonianze degli esuli Giuseppe Gioseffi, che traccerà un profilo storico delle vicende del confine orientale unitamente alla sua personale esperienza umana e della signora Mary Smaila (madre del noto cantante Umberto Smaila) che parlerà della sofferta esperienza nei campi profughi, dopo l'esodo da Fiume, sua città natale.

Il Comitato di Verona, da quest'anno, apre il concorso del Premio Letterario "Gen. Loris Tanzella" agli alunni delle classi quinte dell'anno scolastico 2011-2012 degli Istituti Superiori e per questo motivo saranno presenti varie classi degli Istituti scolastici di San Bonifacio.

Perchè Cronoscout

...Perchè fatti non fummo per viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza...

Ultimi Commenti

Denise su **PAGANI – SALERNO**
Gaetano su **L'angolo della testimon**
Alessandro su **L'angolo della testimon**
valentina su **L'angolo della testimon**
enzo vitolo su **L'angolo della testimon**

« ALCOL, PIACERE DI CONOSCERTI!

FOIBE

Pubblicato da cronoscout su 6 febbraio 2012

LA CONGIURA DEL SILENZIO

10 FEBBRAIO 2012

ORE 11:00

Aula Magna Cap.Antonio Fortunato dell'Istituto Tecnico Statale

F. Petruccelli di Moliterno

- **SALUTO DEL DIRIGENTE: prof. Antonio Germino**
- **TESTIMONIANZA : Rosanna Cucurachi**
- **INTERVERRANNO LE CLASSI: III°A programmatori**

IV°A programmatori

IV°B P5

V°B P5

10 febbraio 2012 foibe giorno del ricordo

Inserito in Notizie | Scritto giovedì, 09 febbraio 2012 | Autore **Licia Falduzzi** | Commenta per primo

Il 10 febbraio 2012 si celebra la giornata del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, uno dei capitoli più crudeli della storia del nostro paese, durante il quale furono uccisi diecimila Italiani.

Con la legge 30 marzo 2004, n. 92, il Parlamento italiano ha istituito il "Giorno del Ricordo", che viene celebrato ogni 10 febbraio in memoria della tragedia che ha colpito gli Istriani, i Fiumani e i Dalmati nel secondo dopoguerra, vittime delle Foibe e costretti all'esodo dalle loro terre.

In occasione di questa giornata, tutte le scuole di ogni ordine e grado organizzano iniziative volte a diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero 350.000 italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare le loro case, spezzando secoli di storia e di tradizioni. Si tratta di iniziative che mirano anche alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate.

Molte sono anche le iniziative organizzate in tutta Italia dalla amministrazioni comunali in occasione del Giorno del Ricordo.

Venerdì si è celebrata la giornata della memoria per le vittime delle foibe. Migliaia di italiani trucidati durante la seconda guerra mondiale dai partigiani Slavi e dalle truppe di Tito. Una strage comunista secondo alcuni, orrore del nazionalismo secondo altri. Al di là di brevissimi servizi in tv, il silenzio. L'Italia della rappacificazione, della concordia sociale, l'Italia unita e multietnica pensava ad altro: bisognava spalare la neve e invitare al risparmio energetico a braccia nude.

La memoria, la ricerca della verità, la voglia di capire possono attendere.

Raffaele de Chiara

Si chiamava Angelo , Don Angelo Tarticchio , ed aveva 36 anni, quando fu buttato nella foiba di Gallignana

era l'11 settembre 1946 , quando Don Angelo , fu arrestato dai *partigiani comunisti* , fu malmenato ed ingiuriato ,insieme ad un gruppo di suoi parrrocchiani,prima di venire buttato , nudo , con del filo spinato che gli recingeva la testa , ed i genitali tagliati e messi in bocca : Cosi' venne ritrovato nella foiba di Gallignana …

SEGUICI SU ...

Facebook Twitter

PD SULBIATE BLOG

Il blog del Circolo del Partito Democratico di Sulbiate

I commenti in questo blog sono graditi, a patto che non siano offensivi.
Preferiamo di gran lunga chi, come tutti noi, si firma e ci mette il nome e la faccia.

ELEZIONI COMUNALI SULBIATE 2012
CODICE ETICO DI AUTOCOMPORTAMENTO.
CIRCOLO PD SULBIATE.
PER LEGGERE CLICCARE QUI.

CERCA NEL BLOG

Cerca

L'UOVO DI COLOMBO. LA SULBIATE CHE VORREI...

10 FEBBRAIO 2011

IL DOVERE DI RICORDARE LA PROPRIA STORIA

GIORNO DEL RICORDO.

In memoria della vittime delle Foibe.

"Ciascun paese ha il dovere di ricordare la propria storia, di non cancellare le tracce delle sofferenze subite dal proprio popolo, ma l'essenziale è non restare ostaggi degli eventi laceranti del passato"..."posta fine a ogni residua congiura del silenzio, a ogni forma di rimozione diplomatica o di ingiustificabile dimenticanza, possiamo finalmente guardare avanti... il sacrificio delle generazioni che ci precedono non è stato vano se oggi possiamo costruire un avvenire migliore per i nostri popoli e per l'Europa".

Presidente Giorgio Napolitano in occasione della celebrazione della Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe.

Edicola Digitale

Venerdì
23/12/2011

Libero Quotidiano.it

Libero NUOVO CANALE VIAGGI

Articoli Correlati

- Foibe, oggi il Giorno del Ricordo
- I partigiani: i morti delle foibe meno morti di quelli dei nazifascisti
- Foibe, Napolitano: "Dovere coltivare la memoria"
- Shoah, giorno della Memoria
- Hiroshima: il giorno del ricordo. Per la prima volta partecipano anche gli Usa

PARTECIPA

Articoli Correlati

- Foibe, oggi il Giorno del Ricordo
- I partigiani: i morti delle foibe meno morti di quelli dei nazifascisti
- Foibe, Napolitano: "Dovere coltivare la memoria"
- Shoah, giorno della Memoria
- Hiroshima: il giorno del ricordo. Per la prima volta partecipano anche gli Usa

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!

Italia

Foibe, la Cassazione: i partigiani non c'entrano

Non ci sono prove di un loro coinvolgimento. Il 10 febbraio black out del web per il giorno del ricordo

I partigiani del Friuli non furono coinvolti nell'affare delle foibe. O almeno non ci sono le prove. Quindi quel che scrivono gli autori del libro 'Genocidio' - Mario Pirina e la moglie Anna Maria D'Antonio - sul loro coinvolgimento nella deportazione e nella scomparsa nelle foibe di civili italiani, costituisce diffamazione. I partigiani che combatterono contro i nazifascisti nelle valli friulane del Natisone insieme alle forze jugoslave del maresciallo Tito tra il 1943 e il 1945 sono dunque "innocenti".

Giornale di Puglia
Il Quotidiano Online di Cronaca Pugliese

09:04 | Pubblicato da Redazione >

Mi piace 3 mila Invia

Condividi

Giornata della memoria: il Pdl ricorda a Bari le vittime delle foibe

di Tatiana Acquaviva

Per non dimenticare. E' questo lo scopo della giornata della memoria delle vittime delle foibe, durante la quale, ogni anno, il 10 Febbraio, si tengono delle manifestazioni di celebrazione. Ancora troppo poche, però, verrebbe da dire. Sì, troppo poche, perché molti ancora ignorano ciò che è accaduto ai nostri connazionali che vivevano in Istria e Dalmazia, durante e poco dopo la Seconda guerra mondiale.

LIVE IN PUGLIA

Bud Spencer Blues Explosion
Modugno | 26 dicembre 2011

Wonderfive
Spinazzola | 23 dicembre 2011

ORAX
Trani | 28 dicembre 2011

Populous
Lecce | 15 dicembre 2011

Recordplay
Spinazzola | 29 dicembre 2011

ALKANDI
Grottaglie | 30

Ritro

Provincia Di Latina: Il Giorno Del Ricordo.

Pubblicato da Giovanni D'Onofrio a 9:39 PM . sabato 21 novembre 2009

Il Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito informa la Provincia di Latina che sono previsti riconoscimenti per i congiunti delle vittime delle Foibe da conferire nel "Giorno del ricordo", riconosciuto dalla Repubblica Italiana il 10 febbraio con legge n. 92/04. In virtù della nota pervenuta, l'Ente di Via Costa ha provveduto a darne comunicazione a tutti i Comuni del territorio per sensibilizzarli sull'iniziativa inviando loro l'allegato schema di domanda di adesione. Il "Giorno del ricordo", si celebra per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del nostro confine orientale.

NEWS

Giorno del ricordo. Tutto il Paese commemora i morti delle foibe

CN24

www.cn24.tv
testata quotidiana

direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero

cn24@mediaser.eu

in edazione:
Luciano Ierardi
Daniela Colurcio
Giacinto Carvelli
Luigi Le Rose
Laura Bevilacqua
Elvira Madrigrano
Salvatore Monteverde
Rosario Panebianco

Reg. Trib. Kr nr. 3 del 20/04/2009
Reg. Roc nr. 18484 del 20/07/2009

10 febbraio 2011, 10:50 | CALABRIA

Stampa

L'Italia oggi celebra il Giorno del Ricordo. Il 10 febbraio di ogni anno vengono ricordate le vittime delle foibe nella seconda guerra mondiale. Tale giorno, come si legge nel testo della legge, ha il fine di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Iniziative anche in Calabria nelle piazze e nelle scuole.

iren emilia
TELERISCALDAMENTO
GAS
AMBIENTE
ENERGIA
ACQUA

24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI

24EMILIA

Giorno del Ricordo, gli eventi in provincia sulla tragedia delle Foibe

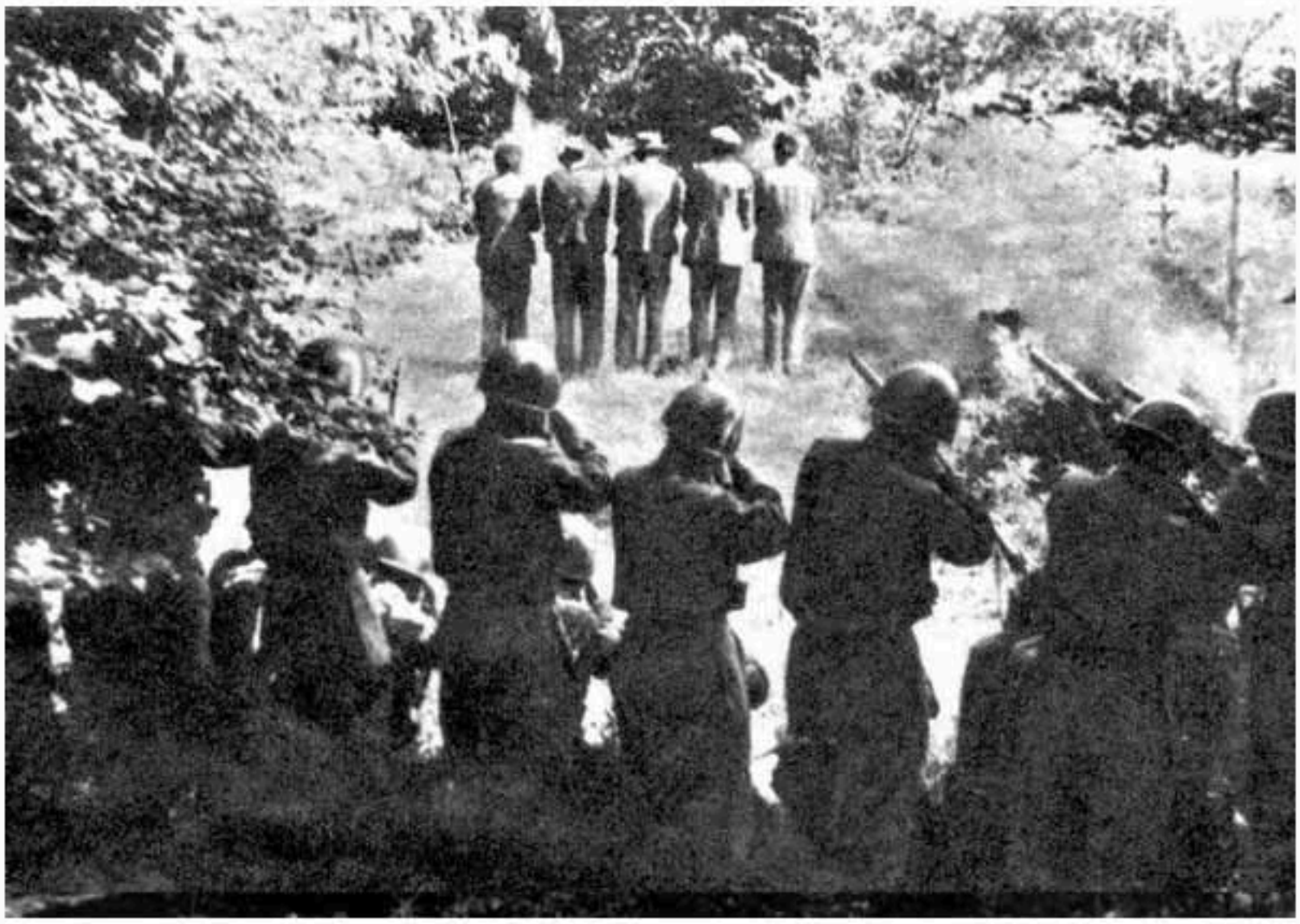
Reggio ricorderà la tragedia delle foibe e le vicende legate all'esodo di istriani, fiumani e dalmati con una serie di appuntamenti che prenderanno il via sabato 5 febbraio in sala del Tricolore.

Fissato per legge il 10 febbraio di ogni anno, il Giorno del ricordo sarà anticipato in città di alcuni giorni per iniziare a riflettere sugli avvenimenti del confine orientale nel secondo dopoguerra a partire da sabato 5 febbraio, quando in sala del Tricolore alle ore 11 si terrà una cerimonia, organizzata dall'Associazione nazionale Venezia-Giulia Dalmazia, dedicata alla figura di Graziano Udovisi, uno degli ultimi sopravvissuti agli eccidi delle foibe, scomparso lo scorso maggio a Reggio, dove si era trasferito dopo aver insegnato a lungo nelle scuole elementari di Novellara e Rubiera.

Nel corso dell'incontro "Ricordo di Graziano Udovisi, della tragedia italiana dell'esodo e delle foibe per la riconciliazione", verrà consegnata una targa in memoria di Graziano Udovisi a Ugo Bellocchi, distintosi per gli studi sul Primo Tricolore e i valori nazionali da esso rappresentati, e ai famigliari del maresciallo Arnaldo Harzarich, il vigile del fuoco che recuperò le vittime delle foibe e divenne lui stesso perseguitato.

I REGGI
AVVISO
BA
per il finanz
di cittadinan
Info: www.regg
STA
Scandiano
6|7|8 Genn
Centro Fier
FIOC
Spac
ire
em
ENERGIA
AGAV
vivere e ab
Una magica atm
Via Emilia Ospizi

Mentana onora gli eccidi delle Foibe



MENTANA- La tragedia di una nazione deve essere un momento di unità per ritrovare quei sentimenti che fanno di un popolo una Patria. E' questo lo spirito con cui, anche nel Comune di Mentana, verranno ricordati gli "Eccidi delle Foibe".

Venerdì 11 febbraio presso la "Galleria Borghese" la "Giovane Italia – Circolo Nomentum" presenterà un'importante conferenza sulle tristi vicende che colpirono migliaia di nostri connazionali tra il 1943 ed il 1945.

Ospite d'eccezione è la scrittrice Maria Antonietta Marocchi che, attraverso il suo libro "Foibe (S)Conosciute", proporrà una sintesi di storie, testimonianze e documenti di tutti i nostri connazionali che subirono atroci torture, patirono la prigionia e trovarono la morte nelle foibe per mano degli jugoslavi di Tito, accusati di un'unica colpa: quella di essere italiani.

Categorie

Cronaca

Cultura

Politica

Spettacolo

Sport

dicembre 2

novembre

ottobre 20

settembre

agosto 201

luglio 2011

giugno 201

maggio 20

aprile 201

marzo 201

Confartigianato IMPRESE UNIONE DI BRESCIA

l'Eco delle Valli tv

Giovedì, 29 Dicembre 2011
Giovedì, 29 Dicembre 2011

Giornata della memoria e foibe "unite" per i giovani

Scritto da Fabio Zizzo il 21 gennaio 2011 e pubblicato in Lumezzane.
Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro RSS 2.0.
Puoi pubblicare una risposta o un trackback a questo articolo dal tuo sito web.

LUMEZZANE -

Sul calendario si trovano uno a quasi due settimane dall'altro, ma per Lumezzane e l'assessorato alla Cultura che le celebrano in una doppia veste inedita, quel che conta è il messaggio finale contro la violenza e i totalitarismi, soprattutto se rivolto ai ragazzi.

Anche la Valgobbia, infatti, si unisce alla celebrazione della Giornata della Memoria, in programma giovedì 27 gennaio e poi, per la prima volta, con un programma dedicato in ricordo delle foibe l'8 febbraio. Patrocinato dal Comune, in collaborazione con la biblioteca "Felice Saleri", il 27 andrà in scena lo spettacolo "Voci e volti di pace. Parole e musica per non dimenticare": una messinscena trasversale e che usa tutte le forme di linguaggio, dagli strumenti musicali appunto, alle testimonianze di chi ha passato parte della propria vita e ne è uscito segnato dai campi di sterminio.

Gli studenti sono il target principale cui lo spettacolo vuole arrivare ed è per questo motivo che la stessa rappresentazione, in scena al teatro Odeon, sarà proposta prima alle seconde medie e alle scuole superiori della città chiamate alle ore 10 e poi al resto della platea la sera dalle 20,30. Parole e musica saranno interpretate dal soprano Gloria Busi, dal violoncello di Claudio Marini, Paolo Ghisla al flauto e Barbara Da Parè all'arpa: il palinsesto di armonie sarà formato da dieci brani che toccano tutti gli stili, da Kurt Weill a Nicola Piovani, da Bach a Debussy, da John Williams a Tommaso Ziliani, Astor Piazzolla e Marcel Tournier.

Nel mezzo lo scrittore Anselmo Palini e l'attrice Sara Venosta reciteranno alcune testimonianze tratte da lettere o libri scritti dai "marchiati". Tra i tanti, "Se questo è un uomo" di Primo Levi, che rappresenta il testo di riferimento della Shoah, una lettera di tredici docenti universitari contro il fascismo, una poesia di

GLOBAL ELETRIC snc
di Toselli & Brozzoni

impianti elettrici
civili ed industriali
impianti antintrusione

impianti
videosorveglianza
impianti
condizionamento

automazione cancelli
Polo Blu Came

adeguamento alle norme
EN cancelli automatici

per contatto
3356073443
3405205785

Servizio 24 ore

Ultimissime.net
le tue notizie a portata di click!
Gio 29 Dic

SORA - Il Comune celebra il Giorno del Ricordo

MARTEDÌ 09 FEBBRAIO 2010

SORA - Domani 10 febbraio il Comune di Sora celebra il Giorno del Ricordo in memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nel secondo dopoguerra. La commemorazione, promossa dal Sindaco Cesidio Casinelli e l'Assessore alle Politiche Culturali Bruno La Pietra, si terrà presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale alle ore 10.30, alla presenza delle autorità e degli allievi degli istituti superiori della città di Sora. La celebrazione si aprirà con un significativo video che ripercorre le fasi della tragedia delle foibe verificatasi a cavallo del 1945, quando circa diecimila persone vennero torturate e uccise a Trieste e nell'Istria per mano dei partigiani jugoslavi che gettarono i loro corpi (molti ancora vivi) dentro le voragini naturali (le foibe) disseminate sull'altopiano del Carso. Dopo la proiezione del filmato si terrà l'incontro con lo scrittore Pio Fiorini che presenterà il suo libro "Anni di guerra:1939-1944". Il volume contiene il diario delle esperienze dell'autore sulle vicende che hanno interessato gli anni cruciali del 2° conflitto mondiale che lo videro coinvolto nell'invasione della Jugoslavia nel 1941 e testimone nelle fasi drammatiche delle battaglie di Cassino e di Anzio. La manifestazione, presentata dalla giornalista Ilaria Paolisso, sarà impreziosita da alcuni momenti musicali a cura del Duo Pianistico Fabio e Sandro Gemmiti, prestigiosa formazione affermata a livello internazionale.

Otto pagine
0,50
QUOTIDIANO DELL'IRPINIA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XV NUMERO 43 VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2009

Cervinara. Dopo la manifestazione di martedì

Polemiche a scuola sulle foibe

Cervinara

Le Foibe hanno rappresentato una vera e propria pulizia etnica che, secondo i dati ufficiali, è costata la vita ad oltre ventimila persone e l'espulsione di 300mila italiani che hanno dovuto lasciare le proprie case e trasferirsi in altre regioni. L'iniziativa di Casa Pound di martedì è stata pensata per 'non dimenticare': "Le foibe sono la testimonianza di un olocausto

Francesco Casale: "Per anni la verità è stata ritenuta scomoda. Le foibe sono un olocausto italiano"

italiano! I libri di storia hanno "infoibato" quelle tristi e abominevoli pagine, che hanno sporcato di sangue il nostro tricolore - dichiara il responsabile locale Francesco Casale -. Per anni la verità sulle Foibe è stata ritenuta scomoda. Il Blocco Studentesco Irpino, ha commemorato le vittime delle Foibe sia con il minuto di silenzio, rispettato in tutti gli istituti, sia tramite l'iniziativa nazionale lanciata da Casa Pound Italia, Novopress, Noreporter e RadioBandieraNera, ossia di rispettare un'ora di silenzio nei rispettivi siti internet e inserendo l'immagine del Tricolore listato a lutto.
Ad Avellino ed in Valle Caudina, a Cervinara, sono stati affissi gli striscioni all'esterno degli istituti superiori, nonostante il maltempo. L'affissione ha suscitato interesse sia del corpo docente che degli studenti. Ma le polemiche non sono mancate.
"Alcuni professori sessantottini - è la velenosa polemica dei promotori dell'iniziativa - hanno voluto etichettare la manifestazione, e per un attimo le acque si sono agitate, mentre i militanti del Blocco Studentesco Caudino hanno inteso sottolineare a chiare lettere che è una tragedia di tutto il popolo italiano, non solo di una fazione politica, comunista o meno. La realtà è che le vittime ci sono. Non lasciamo che cadano nell'oblìo".

LA COMMEMORAZIONE

DAL COMUNE UN MANIFESTO, MONTELLA RICORDA PALATUCCI

Nel giorno del ricordo

L'Irpinia non dimentica le vittime delle foibe ma certo, a guardarsi intorno, colpisce il numero esiguo di iniziative promosse, nella giornata di ieri, per mantenere viva la memoria di una pagina tragica della storia italiana. Il Comune di Avellino ha voluto rendere omaggio con un manifesto commemorativo, con la toccante testimonianza di un sopravvissuto, Giovanni Rateticchio. E' lo stesso assessore alla cultura cittadino **Salvatore Biazzo** a sottolineare il valore di cui si caricano ricorrenze come questa *«che assumono soprattutto un forte valore etico e vedono principali interlocutori le nuove generazioni. Quest'anno abbiamo voluto accomunare nell'incontro, promosso in occasione della Giornata della Memoria, le vittime di tutte le follie compiute dall'uomo, perchè i più giovani non dimentichino quanto accaduto.Il numero degli uomini uccisi nelle Foibe ci consegna il senso e la portata della tragedia»*.

In prima fila a commemorare le vittime "Azione Giovani", attraverso l'affissione di striscioni nel piazzale dello stadio e a Rione Mazzini e 'targhette' sui cartelli di via Dalmazia, via Trieste e Trento e viale Italia, con un fiocco tricolore e la scritta 'Io Ricordo i martiri delle Foibe' e la distribuzione di volantini.

Anche a **Cervinara** il Blocco Studentesco Irpino ha voluto onorare il Giorno del Ricordo. In quasi tutti gli istituti del territorio gli allievi hanno rispettato un minuto di silenzio e affisso striscioni per riflettere sulla tragedia che colpì le popolazioni dell'Istria e della Dalmazia alla fine della seconda guerra mondiale. *«I libri di storia hanno "infoibato" le tristi pagine, rappresentate dalle Foibe, che hanno macchiato di sangue il nostro Tricolore* - spiega il responsabile locale **Francesco Casale** - *Per anni la verità è stata ritenuta scomoda. Le Foibe sono le cavità carsiche usate dai partigiani fedeli al Maresciallo Tito, capo della vecchia Jugoslavia comunista, per ammazzare i cittadini del nordest, colpevoli di essere italiani. Una vera e propria pulizia etnica che, secondo i dati ufficiali, è costata la vita ad oltre ventimila civili e l'espulsione di 300 mila italiani che hanno dovuto lasciare le proprie case. Oltre alla morte e alla perdita della propria terra, i nostri concittadini hanno dovuto subire la censura per troppi anni, fino a quando non si è avuto il coraggio di tornare a parlare della questione. Non solo vittime della violenza, dunque, ma anche dell'oblio»*. E proprio i ragazzi del Blocco Studentesco hanno aderito all'iniziativa lanciata da Casa Pound Italia di rispettare un'ora di silenzio nei propri siti internet, inserendo l'immagine del Tricolore issato a lutto.

Montella ha scelto, invece, di celebrare la giornata partendo da uno dei suoi uomini simbolo, Giovanni Palatucci. Al questore di Fiume, che mise in salvo migliaia di ebrei durante la seconda guerra mondiale, è stata intitolata, ieri mattina, in occasione dell'anniversario della morte, la sede del Circolo Didattico Statale scolàstico di Montella. A rendere omaggio a Palatucci, oltre al Questore di Avellino **Antonio De Iesu**, autorità religiose, civili e militari locali e provinciali. E proprio dal questore è giunto l'appello alle nuove generazioni, perchè scelgano Palatucci come modello a cui guardare, modello che incarna il coraggio di seguire la propria coscienza. Nel corso della mattinata è stata, poi, deposta una corona al monumento dedicato all'eroe. Quindi è seguita la riflessione, affidata a don **Franco Celetta.** A portare i propri saluti il primo cittadino di Montella **Salvatore Vestuto** e il dirigente scolastico **Damiano Rino De Stefano**. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni promosse per il centenario della nascita di Palatucci.

A mettere da parte qualsiasi forma di polemica è stato il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, che ha ricordato al Quirinale le vittime delle Foibe. Ha ribadito la necessità di conservare la memoria, respingendo ogni accusa di revisionismo o nazionalismo. *«Questa giornata* - ha spiegato il presidente - *risponde all'esigenza di un riconoscimento umano e istituzionale già per troppo mancato e giustamente sollecitato. Non ha a nulla a che vedere col revisionismo storico e col nazionalismo. L'Italia, ieri come oggi, non può dimenticare le sofferenze e l'orribile morte inflitta a italiani assolutamente immuni da ogni colpa»*. Una memoria che non dimentichi, dunque, i crimini commessi da una parte e dall'altra, al di là delle ideologie *«La memoria che coltiviamo innanzitutto* - ha spiegato Napolitano - *è quella della dura esperienza del fascismo e delle responsabilità storiche del regime fascista. Non dimentichiamo e cancelliamo nulla, dunque: tanto meno le sofferenze inflitte alla minoranza slovena negli anni del fascismo»*. A Roma sono stati, poi, il sindaco **Gianni Alemanno,** il presidente del comitato romano dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, **Marino Micich** e il presidente del Consiglio comunale **Marco Pomarici** a deporre una corona di alloro all'Altare della Patria.

Foibe, in Comune una giornata di studio per il "Giorno del ricordo"

In occasione della giornata dedicata al ricordo delle vittime delle foibe vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata il Comune organizza un incontro in collaborazione con l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea

di Redazione 09/02/2012

Consiglia

Istituito nel 2004 con una legge della Repubblica, **il 10 febbraio è il "Giorno del Ricordo"**, ovvero la solennità civile **dedicata alle vittime delle foibe** e al dramma dell'esodo degli italiani d'Istria, Dalmazia e del Fiumano nel secondo dopoguerra. Per l'occasione il Comune di Bari ha organizzato nella sala consiliare di Palazzo di Città una giornata di studio promossa in collaborazione con l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), che si terrà **venerdì 10 febbraio alle ore 10**.

La prof.ssa Anna Milo, docente alle Università di Bari e Trieste, terrà una relazione su "Il trattato di pace del 1947 e il confine orientale", mentre Giulio Esposito e Anna Gervasio dell'IPSAIC ripercorreranno la storia drammatica dei centri raccolta profughi in terra di Bari con due interventi rispettivamente da titolo "Dai Centri raccolta profughi al Villaggio Trieste" e "Il Centro raccolta profughi di Altamura".

Venerdì 10 Febbraio 14:20:34

› HOME PAGE
› IL DIRETTORE
› PORTFOLIO
› MAILING LIST
› LINK
› CERCA NEL SITO

CAGLIARI, Domani "Giornata del ricordo" dei martiri delle foibe

9 feb. 2012 – Domani venerdì 10 Febbraio, alle ore 18, in occasione della "Giornata del ricordo dei martiri delle foibe e dei profughi Giuliano Dalmati" il Comitato "10 Febbraio" ha organizzato un presidio al parco Martiri delle foibe (via San Lucifero) di Cagliari che vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche, dei rappresentanti delle Associazioni dei profughi Giuliano Dalmati e delle Associazioni d'arma . La cerimonia si chiuderà con la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide commemorativa. *(deborah succa)* **(admaioramedia.it)**

Mi piace

A 3 persone piace questo elemento. Di' che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

Inviato da R1 il Ven, 10/02/2012 - 17:15

Gaffe a Cesenatico: l'amministrazione dimentica il Giorno del Ricordo

10 Febbraio 2012 | Cesena | Cronaca | Politica |

1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

2. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. E' altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.[...]

I due commi sopraccitati appartengono all'articolo 1 della legge 30 marzo 2004, n.92 che istituisce il "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Moltissime istituzioni in queste settimane ricorderanno in tutta Italia i tragici eventi che hanno colpito il confine orientale italiano sia durante il secondo conflitto mondiale che a guerra conclusa.

"Purtroppo duole constatare che il Comune di Cesenatico a tutt'oggi si sia completamente dimenticato di questa importante giornata di commemorazione – commenta Axel Famiglini, segretario comunale del Partito Liberale - studio e riflessione storica mentre i comuni limitrofi come, ad esempio, quello di Forlì, di Rimini e di Bellaria Igea Marina, hanno da tempo messo nel loro calendario ufficiale iniziative dedicate ai temi relativi alla giornata del 10 febbraio. Lo scorso anno la passata amministrazione comunale, per quanto da noi pubblicamente sollecitata, ebbe perlomeno cura di organizzare una messa in memoria delle vittime delle foibe. Quest'anno, forse complice anche la neve, il Comune tace dimentico di tutto e di tutti".

Che si tratti di una colossale gaffe, pare piuttosto evidente perché come ricorda lo stesso Famiglini, l'attuale Sindaco di Cesenatico, Roberto Buda, la passata legislatura, quando sedeva sugli scranni dell'opposizione presentò addirittura una mozione per ricordare all'amministrazione di commemorare degnamente la tragedia italiana. "In tal senso ci auguriamo che una volta terminata la fase di maltempo il Comune voglia perlomeno degnarsi di prendere in considerazione tale ricorrenza civile – conclude il segretario liberale - in rispetto sia della memoria nazionale che di tutti coloro che vissero sulla loro pelle quei terrificanti momenti e che hanno pagato con la vita o con l'esilio il fatto di essere italiani".

IL DISSENSO DEI DIRIGENTI DEL PARTITO CHE SOSTIENE LA MAGGIORANZA DEL SINDACO

Foibe, Rifondazione contro de Magistris «Che errore quel Giorno del ricordo»

«L'iniziativa fa passare per vittime i carnefici fascisti» Il sindaco: memoria condivisa contro i crimini del '900

NAPOLI - La Federazione della sinistra (Rifondazione e comunisti italiani) cancella le Foibe, i massacri delle truppe di Tito in Istria, 67 anni fa. Il segretario provinciale del Prc **Antonio D'Alessandro** e il segretario dei Giovani comunisti **Antonio Perillo** si scagliano contro il sindaco **Luigi de Magistris** che con il Comune ha organizzato nell'ambito del «Giorno del ricordo» sulle Foibe, un convegno a Palazzo San Giacomo con gli studenti, venerdì 10 febbraio. Un «radicale dissenso» del partito, che pure è nella maggioranza che sostiene il sindaco.

La bandiera della Fds e una fucilazione dei titini

[NOTIZIE CORRELATE]

- Le fosse comuni titine e i compagni che sballano *Chetta*

«NON ERA UN OBBLIGO» - Secondo i due dirigenti del Prc «l'iniziativa, per quanto permessa dalla legge, non solo non costituisce un obbligo per le amministrazioni, ma si presta ad un'abile operazione revisionista che, strumentalizzando in maniera becera la questione delle Foibe, prova a far passare per vittime i carnefici fascisti che si macchiarono di atroci genocidi nei confronti delle popolazioni jugoslave, e a riabilitare un'ideologia dietro la quale si celano razzismo, antisemitismo, aggressioni violente ai danni di attivisti politici, migranti ed omosessuali».

LE SCRITTE «PIU' FOIBE» - Lo stesso tema, che da sempre divide destra e sinistra italiana, si è manifestato con scritte spray in via Vittorio Emanuele e via Verdi: le scritte «Più foibe» erano (sono) firmate dalla sigla Napoli Antifà. Gli esponenti comunisti concludono: «Ribadiamo la nostra indisponibilità a qualsiasi forma di riconciliazione con chi ancora difende i massacri e gli eccidi compiuti in Jugoslavia, Grecia ed Africa».

LA RISPOSTA DEL SINDACO - Non si fa attendere la replica del primo cittadino: «Da convinto antifascista, credo sia stato giusto e opportuno ricordare il massacro delle Foibe. Non per alimentare alcuna forma di revisionismo storico, che rappresenta quanto di più estraneo alla mia cultura politica e civile, ma per non disperdere il tragico insegnamento della storia tumultuosa del Novecento, la quale ci ha affidato l'importante ed essenziale compito di conservare la memoria di quanto accaduto con il fine di evitare che si ripetano, nel nostro presente e nel nostro futuro, orrori simili a quelli accaduti nel "secolo breve", al fine di evitare dunque nuove forme di nazionalismi ciechi, pogrom di massa, pulizie etniche, massacri ideologici, trucidazioni di uomini e di donne che sono estranei a chi crede, come nel mio caso, nella diversità come valore e nella forza della ragione e del dialogo democratico».

Attualità

Anche la Provincia di Fermo domani celebra il Giorno del Ricordo

Si celebra il 10 febbraio il Giorno del Ricordo, ricorrenza istituita dalla Repubblica Italiana al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del nostro confine orientale.

Fu proprio nel giorno del 10 febbraio 1947 che il Trattato di Pace di Parigi tagliò come una scure un intero popolo fuori dai confini nazionali, costringendolo all'esilio. Tanti italiani abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia furono costretti così ad abbandonare la loro terra, le case, il lavoro, gli amici e gli affetti; molti di essi furono uccisi nelle Foibe del Carso. Il Presidente della Provincia di Fermo Fabrizio Cesetti e l'Assessore alla Cultura Giuseppe Buondonno, ricordano che tale vicenda toccò da vicino anche il nostro territorio, poiché il campo di Servigliano (dopo essere stato utilizzato per l'internamento e la deportazione nei lager nazifascisti) fu campo di raccolta dei profughi istriani. Sottolineano, inoltre, l'importanza di questa ricorrenza, come occasione di conoscenza storica ed opportunità per ribadire i valori della pace, della democrazia e della fratellanza tra i popoli.

"Di fronte al dramma delle Foibe - hanno ribadito Cesetti e Buondonno - nessun Amministratore pubblico, esponente politico o singolo cittadino può voltare altrove il proprio sguardo. E' fondamentale ricordare, anche a noi stessi, come la seconda guerra mondiale abbia alimentato livelli di sterminio e di alterazione della coscienza umana mai raggiunti in precedenza".

"Foibe"-10 Febbraio-Il giorno del ricordo

BY **ALESSIO CRETARO** - 10 FEBBRAIO 2012

POSTED IN: TELEVISIONE

"La memoria sia coltivata. Ciascun paese ha il dovere di ricordare la propria Storia, di non cancellare le tracce delle sofferenze subite dal proprio popolo" **-Giorgio Napolitano-**

E' con questo spirito che è stato concepito **"Foibe",** il film documentario in 3D realizzato in occasione del "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata che da otto anni si celebra in Italia il 10 febbraio e che la Rai propone nell'ambito delle tante iniziative dedicate a questa giornata. Scritto e diretto dal giornalista del Tg1 Roberto Olla, sarà trasmesso questa sera, per lo speciale **Tv7**in onda su Raiuno alle 23.25. Il film documentario, della durata di 26 minuti, è stato prodotto dalla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne della Rai in collaborazione con diverse strutture aziendali tra le quali la Direzione Produzione TV, il Tg1 e la Direzione Promozione e Immagine. "Foibe" è stato donato al Museo della Cultura Istriana ed è in proiezione continua all'ingresso della Foiba di Basovizza per tutti i visitatori. La tecnologia 3D ha consentito di dare agli spettatori una dimensione reale delle foibe e dell'incubo generato da questi buchi neri che sprofondano all'improvviso verticalmente nella terra raggiungendo profondità di oltre 100 metri. Nel corso delle riprese è stato possibile entrare con le telecamere 3D dentro le foibe per far capire meglio al pubblico il dramma vissuto, dal 1943 al 1945, alla fine della Seconda Guerra mondiale. Il documentario è dedicato alla figura di Graziano Udovisi, deceduto mentre iniziava la preparazione di questa produzione. Udovisi, grande testimone impegnato in un continuo rapporto con gli studenti, era un giovane militare italiano infoibato e sopravvissuto alla caduta. Era riuscito a riemergere dalla foiba nella notte e a raggiungere la sua casa per nascondersi. Era l'unico che potesse far rivivere l'atroce sensazione di sentirsi morire

STATO
quotidiano

Gatta: "Onorare con iniziative le vittime delle Foibe"

2 FEBBRAIO 2012 11:30 REDAZIONE 3 COMMENTI

Share

Manfredonia – GIORNATA del ricordo in memoria delle vittime delle Foibe: il consigliere regionale del PdL Giandiego Gatta ha impegnato il presidente della giunta Nichi Vendola e l'intero consiglio regionale, mediante un Ordine del Giorno, a celebrare adeguatamente la ricorrenza del 10 febbraio attraverso iniziative mirate, compredo il corredo del palazzo della Regione con materiale che simboleggi la partecipazione dell'Amministrazione alla "Giornata del Ricordo".

Giornata del ricordo "vittime delle Foibe", OdG consigliere G.Gatta per attivazione iniziative (fonte image: cn24tv)

Con **legge n. 92 del 30 marzo 2004** il Parlamento italiano ha infatti istituito il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". "Nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende". "L'occupazione jugoslava, che a Trieste durò quarantacinque giorni, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi; in Istria, a Fiume e in Dalmazia, la repressione jugoslava costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana", scrive il consigliere nell'Ordine del giorno presentato. Da qui la richiesta dell'attivazione di iniziative mirate, compreso il corredo del palazzo della Regione con materiale che simboleggi la partecipazione dell'Amministrazione alla "Giornata del Ricordo".

Le Foibe, un orrendo eccidio che il comunismo voleva nascondere

Scritto da ***Italo Tassinari*** // *10 febbraio 2012* // *0 Commenti*

Mi piace
A 2 persone piace questo elemento. Di' che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

In questo giorno di memoria preme il ricordo di quasi ventimila italiani che vivevano nelle zone istriane e dalmate la cui metà fu barbaramente trucidata dalle formazioni partigiane slave e titine solo perchè italiani, colpevoli di poter pregiudicare le trattative per l'assegnazione delle zone limitrofe alla Jugoslavia. Erano zone di confine e dovevano essere ripulite dalla presenza di decine di migliaia di famiglie italiane e quella "pulizia etnica" implacabile ebbe inizio sin dal settembre del 1943 per poi proseguire dall'aprile del 1945 sino a guerra finita, per poi culminare nel 1947 quando dovevano essere stabilite le frontiere. Per questo il massacro degli italiani residenti, fu pianificato dai partigiani slavi che avevano la solidarietà dei comunisti italiani. La pulizia etnica realizzata nei tre tempi da noi indicati, indusse poi ben 350mila nostri concittadini a fuggire per evitare massacri e persecuzioni, del resto rese facili dal tacito consenso delle truppe di Tito. Le foibe carsiche che sono enormi baratri rocciosi, profondi anche cento metri ed oltre, hanno pareti scoscese e divennero comode sepolture di quei nostri poveri connazionali che nessuno si prese la briga di difendere per non sciupare le "buone relazioni" con Tito, furono quindi le tombe nelle quali venivano gettati i corpi degli italiani, rei soltanto di essere italiani e per questo prelevati dalle loro abitazioni, legati con filo di ferro, due per due e spesso torturati e infine trucidati sull'orlo delle foibe per poi essere scaraventati in quei baratri senza lasciare traccia alcuna. Noi fummo tra i primi, con il nostro giornale, negli anni '70 a raccontare i fatti dando risalto al massacro della studentessa Norma Cossetto, figlia ventenne di un maestro di scuola e

Villa Palma
Confort, tranquillità, riservatezza
Visitate il nostro sito per conoscere le nostre offerte
www.villa-palma.it
Appartamenti residenziali per un week-end, un giorno... nel pieno relax
Ad Avella (AV) Via A. De Gasperi, 1
tel. 347.6121540

CORRIERE
Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa
08/02/2012 18:35:16

acierno stefano TUTTI I GIORNI Fai un salto a Roma

tel. 081.8243046

LA TESTIMONIANZA DI PADRE CARDIN

Monteforte celebra il Giorno del Ricordo

Un confronto il 10 febbraio per rendere omaggio alle vittime delle foibe

06/02/2012

Sarà la Chiesa di Maria SS.ma del Rosario di Monteforte ad ospitare il 10 febbraio un confronto per celebrare il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, istituito con la Legge n.92 del 2004. La Pro Loco Mons Fortis si propone di di promuovere la conoscenza degli orrori che caratterizzarono le fasi terminali della Seconda Guerra Mondiale nella travagliata zona del confine orientale e in Istria e anche nell'immediato dopoguerra. La consapevolezza da cui nasce l'incontro è che esiste una «possibilità concreta che accadimenti di tale efferatezza si verifichino di nuovo nel mondo, anche non troppo lontano da noi».

A portare la sua testimonianza, puntando l'attenzione sulle persecuzioni che il clero cattolico subì all'epoca dei fatti, sarà Padre Andrea Cardin, direttore della Biblioteca Pubblica Statale di Montevergine. Sarà, dunque, l'occasione per ripercorrere gli eccidi, perpetrati per motivi etnici e/o politici, ai danni della popolazione italiana della Venezia Giulia e della Dalmazia, occorsi durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti. Il nome "foibe" deriva dai grandi inghiottitoi carsici dove furono gettati i corpi di centinaia di vittime, che nella Venezia Giulia sono chiamati, appunto, "foibe". La prima ondata di violenza esplode subito dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943: in Istria e in Dalmazia i partigiani slavi si vendicano contro i fascisti e gli italiani non comunisti. Torturano, massacrano, affamano e poi gettano nelle foibe circa un migliaio di persone. Li considerano "nemici del popolo". Ma la violenza aumenta nella primavera del 1945, quando la Jugoslavia occupa Trieste, Gorizia e l'Istria. Le truppe del Maresciallo Tito si scatenano contro gli italiani.

A cadere dentro le foibe ci sono fascisti, cattolici, liberaldemocratici, socialisti, uomini di chiesa, donne, anziani e bambini. Lo racconta Graziano Udovisi, l'unica vittima del terrore titino che riuscì ad uscire da una foiba. È una carneficina che testimonia l'odio politico-ideologico e la pulizia etnica voluta da Tito per eliminare dalla futura Jugoslavia i non comunisti. La persecuzione prosegue fino alla primavera del 1947, fino a quando, cioè, viene fissato il confine fra l'Italia e la Jugoslavia. A partecipare all'incontro anche il professore Carmelo Testa, presidente regionale per la Campania dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia.

Quest'articolo è stato visualizzato 46 volte
Leggi altri articoli in: ***Cultura***

Red. cult.

COMUNICA
chiama lo 0
-- Seleziona un Com
Studi

• Emergenza neve, inviate dalla Regio
• Emergenza neve Foglia: «Subito tut
• TERZA CATEGOR giornata di campio
• Scuole, pubblica
• BASKET - Scand l'infermeria in vista
• CALCIO - Avellin rinvio
• BASKET - Sidiga rinviata per neve

09/02/12

Bari - Il ricordo delle foibe con una giornata di studio in sala consiliare

Domani, venerdì 10 febbraio, alle ore 10,00, nella sala consiliare di Palazzo di Città, in occasione del "Giorno del ricordo" dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, si svolgerà una giornata di studio promossa dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea).

La prof.ssa Anna Milo, docente alle Università di Bari e Trieste, terrà una relazione su "Il trattato di pace del 1947 e il confine orientale", mentre Giulio Esposito e Anna Gervasio dell'IPSAIC ripercorreranno la storia drammatica dei centri raccolta profughi in terra di Bari con due interventi rispettivamente da titolo "Dai Centri raccolta profughi al Villaggio Trieste" e "Il Centro raccolta profughi di Altamura".

Ad introdurre i lavori della giornata, alla presenza del sindaco Michele Emiliano, il presidente dell'IPSAIC Vito Antonio Leuzzi; al termine, in programma la proiezione del documentario "A memoria d'uomo", per la regia di Angelo Amoroso d'Aragona, che raccoglie numerosi interviste ai profughi del Villaggio Trieste.

showroom: motori

MOTORI
ABBIGLIAMENTO
Caschi
CASCO
BIMBOCROSS
ART.DP168

[Auto e moto...]

area utenti

Login
Password

entra | iscriviti | pass?

Salva password all'accesso

Statistiche

- **Utenti registrati:** 5919
- **Pagine viste (30g.):** 654980
- **Visite (30g.):** 259742
- **Utenti on-line:** 198 anonimi.

dati: Google Analytics

attualità e sport

Terni

Cronaca di Terni

- Cronaca
- Cronaca cittadina
- Ternana Calcio
- Sport
- Politica e Sindacale
- Economia
- Sanità
- Arte e cultura
- Cinema e spettacolo
- Musica e concerti
- Eventi e fiere

articolo

FOIBE, "IMPORTANTE RICORDARE, MA BISOGNA SUPERARE IL RANCORE"

10 Febbraio 2012 13.10 - di Giorgio Ciaruffoli - Fonte: Radio Galileo - cod.319483

Immagini (2) | Video (0) | Documenti (0)

» Il messaggio della Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in occasione del "Giorno dei Ricordo"...

"E' giusto ricordare e commemorare la tragedia e la violenza delle foibe e il dramma dell'esodo dall'Istria, dal Quarnaro e dalla Dalmazia alla fine della Seconda guerra mondiale, certo condannando tutto cio' che ha sortito e provocato questi drammi, ma con ferma e convinta volonta' di voler andare avanti". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in un messaggio in occasione del "Giorno del ricordo" della tragedia delle Foibe.

"Dobbiamo conservare e coltivare la memoria - afferma la presidente - facendo si' che cio' abbia oggi un effetto per quanto possibile positivo, tentando cioe' di superare la memoria come fonte di rancore, perche' e' ovvio che la memoria rancorosa non contribuisce a rendere piu' unita una societa', ma rappresenta solitamente un ostacolo su questo percorso. Nel dibattito parlamentare che porto', nel 2004, all'approvazione della legge che istituiva il 'Giorno del ricordo', furono sottolineati i ritardi, i silenzi, le

autore

Giorgio Ciaruffoli
Redattore Galileo
www.radiogalileo...

Cronaca locale e sportiva a cura di:
Radio Galileo
Corso Tacito 25 - 05100 Terni
Tel. 0744- 421546 Fax 0744- 434363

Contatta l'autore
Altri articoli (4679)

approfondimenti

articoli correlati

Nessun articolo correlato

links

Nessun link correlato

informazioni

Strumenti

- Commenta l'articolo nel forum
- Segnala questo articolo
- Segnala errori alla redazione
- Stampa l'articolo

Statistiche

Letto: **516**
Segnalato: **0**

Stanno leggendo ora

2 anonimi.

Giudizi e voti

Vota!

CONDANNATI A MORTE PERCHÈ ITALIANI

10 FEBBRAIO IO NON SCORDO I MIEI FRATELLI

LA DESTRA ORIOLO ROMANO

IL BLOG UFFICIALE DELLA DESTRA ORIOLESE ! Telefono: 380/3021971 e-mail: ladestraoriolo@libero.it

la DESTRA circolo di Oriolo Romano

Seguici anche su facebook. (Clicca sopra l'immagine)

giovedì 10 febbraio 2011

10 FEBBRAIO: FOIBE, NOI NON DIMENTICHIAMO !

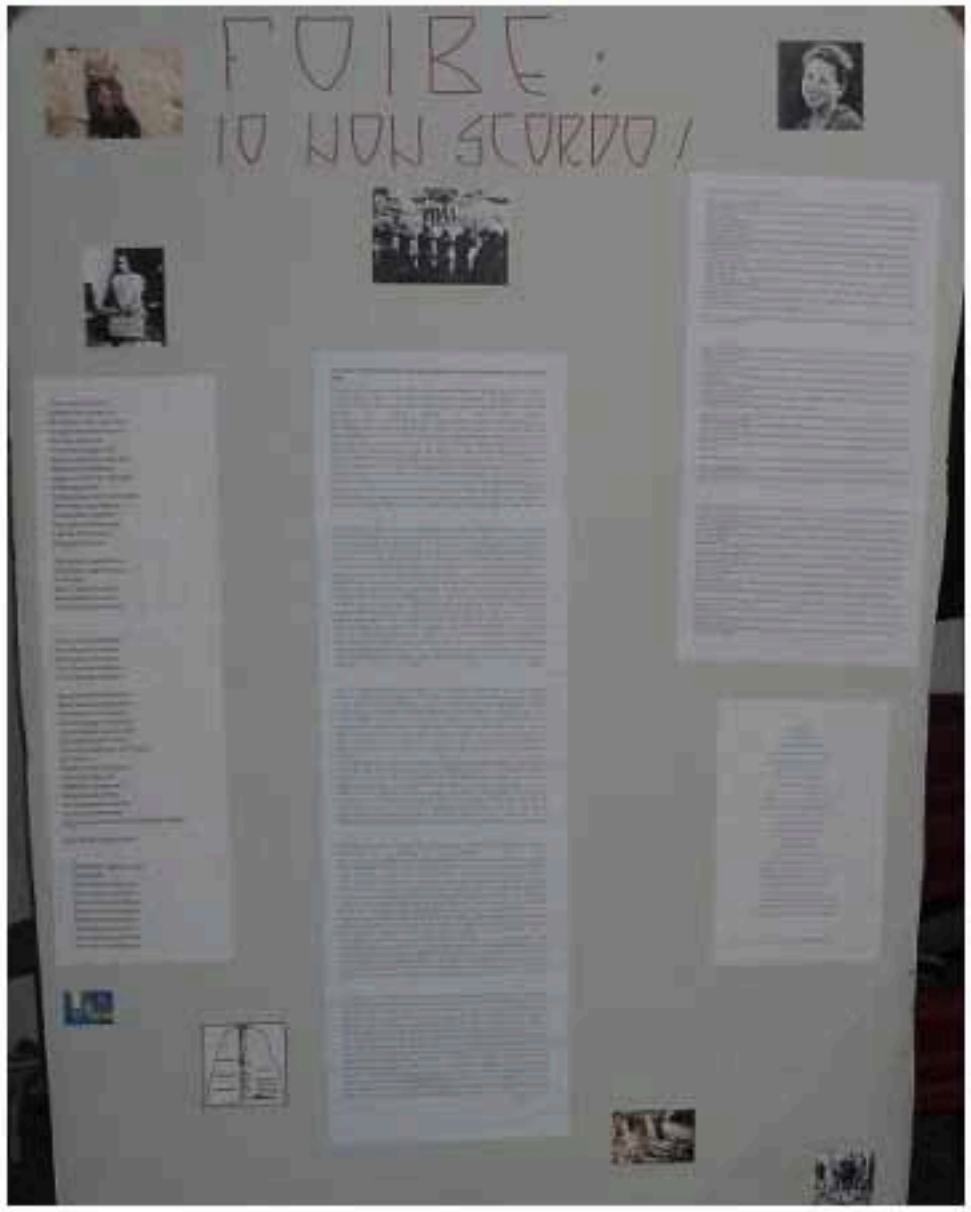
di **Gabriele Bagnoli**, militante di Generazioni Futuro Firenze.
Da un punto prettamente geologico, le foibe sono delle cavità naturali presenti in Friuli Venezia Giulia e in Istria profonde qualche centinaia di metri e niente più, interessanti luoghi naturali per geologi e speleologi. Da un punto di vista storico, invece, rappresentano la morte di decine di migliaia di innocenti (c'è chi parla di 20.000, dal momento che un resoconto ufficiale non è mai stato potuto realizzarlo) alla fine del secondo conflitto mondiale. Ma per raccontare questa storia dall'inizio dobbiamo partire dall'8 settembre 1943, data in cui l'Italia firmava con le potenze alleate l'armistizio di Cassibile.

http://www
SITI E APPLICAZIONI WEB
www.csigroup.it
Viale F.Ferrari 43/f
CASARANO (LE)
PRIMOLIO L'Arte di fare Olio

SCUOLA E UNIVERSITÀ

10 febbraio 2011

Foibe: 'Lotta Studentesca non dimentica'



"Giorno del Ricordo": mobilitazione su tutto il territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli studenti

GIORNATA DEL RICORDO
DELLE VITTIME DELLE FOIBE
AZIONE UNIVERSITARIA ROMA

-17000 vittime
-48 foibe note
-350000 italiani costretti all'esodo
dall'Istria, Fiume e Dalmazia

Con "massacri delle foibe" o, più comunemente, foibe si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale in Venezia Giulia e Dalmazia. Tali eccidi furono per lo più compiuti dall'Armata Popolare di Liberazione della Jugoslavia, fiancheggiata dall'OZNA e dagli stessi partigiani italiani. Negli eccidi furono coinvolti prevalentemente cittadini italiani di etnia italiana e in misura minore e con diverse motivazioni, anche cittadini italiani di nazionalità slovena e croata.

[testo da wikipedia]

iCAOS
agenzia di pubblicità e grafica

ALTO LAZIO NOTIZIE .IT

La Destra presenta mozione al Comune di Oriolo Romano per ricordare le Foibe

Sono passati quasi settanta anni da quando, tra il 1943 e 1945, il maresciallo Tito, alla guida dell´esercito jugoslavo, diede il via ad una delle piu´ massicce opere di pulizia etnica che l´Italia e l´Europa ricordi. E' quanto dichiara Gabriele Caropreso segretario cittadino e Consigliere Comunale de La Destra di Oriolo Romano.

«Nella zona del Friuli Venezia Giulia migliaia di nostri connazionali furono perseguitati dai partigiani slavi - prosegue la nota - e gettati, il più delle volte ancora in vita l´uno legato all´altro: uomini, donne, anziani e bambini, rei solo di essere italiani, in quelle cavità naturali caratteristiche del paesaggio carsico chiamate foibe. Un eccidio, una vera e propria strage perpetrata dall´odio comunista e vergognosamente occultato, per oltre mezzo secolo, dall´intera classe politica italiana. Molto grave fu la responsabilita´ di Palmiro Togliatti e dell´allora Partito Comunista Italiano. Nessuno, prima della strage, alzo´ un dito per cercare di impedirla. Dopo, nessuno alzo´ la voce per urlare e condannare al mondo quel genocidio orrendo e rendendo cosi´ un po´ di giustizia a quelle vittime innocenti.

La chiarezza e la verità sulle foibe venne sacrificata per i molti, troppi interessi internazionali che ruotavano nello scacchiere europeo»

«Cosi´ sulla verita´ - continua Caropreso - e su quelle urla provenienti dalle cavita´ carsiche calo´ un lungo silenzio che duro´ per quasi sessant´anni. Fino a poco fa non c´era un solo rigo sui libri a documentare questo sterminio.

Anche se da poco la politica ha deciso di istituzionalizzare il "giorno del

+++giovedì 02 febbraio 2012 - ore 19:27+++

******AGGIORNAMENTO: l'evento è stato rinviato al 10 febbraio causa maltempo**

Studenti per la Libertà e Giovane Italia hanno organizzato per domani un convegno sul massacro delle foibe ("Il massacro delle foibe. Ricordare oggi per non dimenticare mai"), con ospiti l'onorevole Renato Farina e Miryam Andreatini Sfilli, dell'Associazione Nazionale "Venezia Giulia e Dalmazia". L'incontro si terrà preso la sala convegni dell'Hotel Hilton Garden Inn alle ore 11.

Di seguito la locandina dell'evento:

DAW
daw-news.com

USETTI E MENCONI : RICORDO DEI ARTIRI DELLE FOIBE ANNULLATO << A MASSA VIGE IL REGIME>>

Posted: febbraio 10th, 2012 · Filled under: La Destra · Nessun commento

foibe

Al Primo Cittadino di Massa

Ill.mo Dr. Roberto Pucci

e.p.c Questore di Massa Carrara

Ill.mo Dr. Girolamo Lanzellotto

Massa 10/02/2012

RICORDO DEI MARTIRI DELLE FOIBE ANNULLATO: A MASSA VIGE IL REGIME

A Massa anche i martiri sono di due categorie: quelli si serie A che appartengono alla storia della sinistra, quelli di serie B sono gli altri e possono essere dimenticati, calpestati due volte, ammazzati ogni volta che si tace del loro destino. Vergogna per la città di Massa, per i suoi ottusi politici, per i partiti di estrema sinistra che strumentalizzano anche il ricordo delle foibe, del quale con i loro paraocchi vedono solo il lato politico non quello umano. Aver rinunciato alla commemorazione è un atto disdicevole con il quale avete dato un violento calcio alla democrazia, al ricordo di chi ha perso la propria vita solo perché italiano. Dimostrate in tale modo che in questa città vige il regime comunista più spietato perché volete sorvolare, insabbiare, volete che non se ne parli. Solo pochi chilometri più in là, lo stesso sindaco del Comune della Spezia, di sinistra, ha dichiarato, celebrando il giorno del ricordo, che dedicherà un monumento alle vittime delle foibe. Un plauso a questo sindaco, Massimo Federici, che ha dimostrato umanità a trecentosessanta gradi. Nel territorio massese invece non è concesso essere di altre fazioni se non di sinistra, non ci sono vittime se non quelle della sinistra, si parla un solo linguaggio. Ebbene siete voi i veri revisionisti della storia che volete riconoscere solo i fatti che fanno comodo alla vostra dittatura, siete sempre voi dell'estrema sinistra che minacciate, che impedite che si manifesti qualsiasi altra idea politica diversa dalla vostra, che non usate mai l'arma del dialogo, del confronto, che soffocate qualsiasi espressione diversa da voi, perché quello che v'interessa non è la verità storica, non è il contrastare la violenza, il vostro unico obiettivo è mantenere le vostre mani su questa città a costo anche di dimenticare le pagine più amare della storia. La Destra non ha mai manifestato contro il giorno della memoria, anzi abbiamo più volte espresso il nostro parere positivo affinché si parli delle atrocità della guerra, del calvario dei deportati, delle vittime dei lager, nessuna minaccia, nessun volto coperto, nessun rifiuto di compartecipazione. Comprendo le preoccupazioni della Questura che per questioni di ordine pubblico non ha autorizzato, anche se non condivido il doversi tutelare in continuazione dagli atti minatori di questi scellerati estremisti, sono loro che dovrebbero rinunciare ai loro metodi terroristici, non noi, gente comune, che dobbiamo soffocare i nostri ideali. E' inoltre disarmante che l'amministrazione abbia permesso che si svilisse una celebrazione tanto importante, atteggiamento che va solo interpretato con il sottomettersi a "quattro" estremisti litigiosi che, utilizzando metodi da atmosfera di terrore, con le promesse di commettere chissà che cosa, impediscono la libertà di manifestazione. Allora mi chiedo: cosa siete disposti a fare pur di mantenere i voti, se volete che ci scordiamo anche dei morti?

Segretario Provinciale La Destra Filippo Menconi

Gianni Musetti Segretario Nazionale Gioventù Italiana

ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERTA' E AZIONE

Menu Principale

- Home
- Articoli
- Notizie
- Iniziative
- Sport
- Foto

Login

Nome utente

Password

Ricordami

Login

Password dimenticata?
Nome utente dimenticato?
Registrati

10 febbraio GIORNO DEL RICORDO

Scritto da Stefania

Foibe? Il 57% degli italiani non ne sa nulla

Scritto da Stefania

dal secolo d'italia del 1.2.2012

Sono pochi? Sono tanti? Il numero degli italiani che a pochi giorni dalla Giornata del Ricordo dell'esodo giuliano dalmata, conosce il termine "foibe" fa riflettere. «Soltanto» il 43 per cento degli italiani sa cosa siano – rivela un sondaggio della Società Ferrari Nasi & Associati, commissionato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – pochi ma la percentuale è in aumento: più tre punti rispetto al 2008. Particolarmente bassa (22 per cento) la percentuale di quanti, giovani e non, conoscono la storia dell'Adriatico orientale e il gigantesco esodo degli istriani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia al termine della Seconda guerra mondiale sotto la spinta della pulizia etnica delle milizie jugoslave del maresciallo Tito.

Sondaggi

Ti piace il nostro nuovo sito?

- Si, ma ci manca Avamposto.org
- Si, è meglio questo
- No, era meglio Avamposto.org
- No, cambiate webmaster!

Vota | Risultati

Ultime notizie

- 10 febbraio GIORNO DEL RICORDO
- Foibe? Il 57% degli italiani non ne sa nulla
- DOMENICA 29 GENNAIO TORNA "IL MARE D'INVERNO": SPIAGGE PULITE ANCHE D'INVERNO
- Il domani appartiene a noi
- Dio Che Amavi (a Hölderlin)

Più letti

- Guido Keller
- Torneo di calcetto "Diamo un calcio alle ingiustizie – II edizione"
- Ernst Jünger
- Conferenza su AMEDEO GUILLET
- Torneo "DIAMO UN CALCIO ALL'INGIUSTIZIA"

News dal mondo

- Gelo: altre 6 vittime, venerdì torna la neve Roma: catene a bordo obbligatorie Meteo
- s&p: per atene default pilotato
- Alla camera e' polemica
- "e' innocente"
- resta tutto in bilico
- POLITICA E SOLDI
- un bagno di sangue
- alla ricerca della verita'
- COSTA CONCORDIA
- "miracoloso" alex

Chi è online

3 visitatori online

10 febbraio 2009 Ore 16.00
Aula Franco Romani – Facoltà di Economia

FOIBE: PER NON DIMENTICARE

Intervengono:

Andrea **PIETROPAOLO**
Ass. Amici esuli istriani e dalmati

Roberta **SPADA**
Presidente AU Siena

Daniele **TAVERNA**
Responsabile AU Facoltà Economia

Giovanni **FERRI**
Responsabile AU Facoltà Economia

Seguirà la proiezione del film-documentario: "**Foibe: Martiri dimenticati**"

FOIBE

PER NON DIMENTICARE
I CRIMINI DEL COMUNISMO

PRESIDIO

VENERDÌ 10 FEBBRAIO - ORE 18:30
via Giacomo Medici

GIOVANE ITALIA

CASAGGÌ MILAZZO

www.casaggimilazzo.blogspot.com